423 **Istituto Miralago**

luogo	Brissago, Ticino
committente	Fondazione Rinaldi
autore	Michele Arnaboldi Architetti Sagl Piazzetta Franzoni 1 6600 Locarno
capoprogetto	Michele Arnaboldi
collaboratori	Carlo Barra Sébastien Tran Danai Plati Michel Kehl (immagini)
concorso	2017, 2° premio

Descrizione del progetto

Il nuovo ampliamento è proposto quale continuazione volumetrica dello stabile occupazionale così da essere integrato in modo naturale alla struttura morfologica esistente. Il promontorio con il parco affacciato sul lago rimane libero da edifici e può essere qualificato quale nuovo giardino di accesso. La sistemazione dei terrazzamenti esistenti con muri in pietra permette di ridefinire i percorsi pedonali che collegano il campo stradale all'entrata principale del nuovo edificio. È dal piazzale dell'edificio abitativo esistente, lungo il marciapiede, che si raggiunge l'accesso pedonale al nuovo ascensore e al percorso pedonale che portano entrambi al nuovo edificio.
Il nuovo volume, compatto, è organizzato su quattro livelli. Al piano terreno inferiore (-1) si trova una terrazza esterna coperta che raccoglie i percorsi provenienti dai terrazzamenti e dal nuovo ascensore di collegamento con il campo stradale. L'atrio interno distribuisce il locale del sorvegliante, la scala e l'ascensore interno.
Al piano terreno superiore (0) si trovano la cucina e il soggiorno con i relativi servizi. Questi spazi diurni si trovano al medesimo livello del refettorio dello stabile occupazionale e a contatto con il percorso pedonale coperto fra i due stabili principali. Ai due piani superiori (+1,+2) sono ubicate le camere degli ospiti con i relativi servizi raggruppati in differenti nuclei. Il percorso interno attraverso l'edifico termina sul tetto praticabile del nuovo ampliamento che si affaccia su lago e le montagne circostanti.
Il nuovo volume conclude e definisce lo spazio esterno dello stabile occupazionale verso nord. Lo spazio esterno fra i due volumi è in parte coperto e il nuovo ampliamento è funzionalmente distinto da quello esistente ma, se desiderato, è possibile collegare i due edifici ai differenti livelli.
Tutti gli spazi esterni, quelli ridefiniti e quelli esistenti sono uniti dai vari percorsi pedonali che li collegano. I diversi terrazzamenti rispecchiano il profilo del terreno naturale esistente. Dal pianterreno inferiore con l'entrata principale (-1) una rampa permette l'accesso al nuovo giardino anche in carrozzina.
Il progetto propone la ricollocazione dell'ascensore di servizio per i fornitori in modo da integrarlo nella nuova infrastruttura di accesso con l'ascensore di collegamento al campo stradale. La scala pedonale in pietra esistente è in parte mantenuta e lo spazio del piazzale fornitori, liberato dal vecchio ascensore, riacquista una precisa relazione con il torrente e la valletta. L'ascensore di servizio collega il piazzale fornitori con il pianterreno superiore mentre

l'ascensore di collegamento al campo stradale serve sia il pianterreno inferiore che quello superiore.
L'infrastruttura di collegamento verticale è indipendente dal nuovo edificio e può essere realizzata in tempi diversi così come pure la ricollocazione dell'ascensore di servizio.
Possibili tappe di realizzazione (vedi schema):
- 1. realizzazione del nuovo edificio, sistemazione esterna parziale
- 2. realizzazione del nuovo ascensore dal campo stradale fino a livello del pianterreno e sistemazione esterna completa.
- 3. nuovo ascensore di servizio in sostituzione di quello esistente con prolungamento dell'ascensore che dal campo stradale sale fino a livello del pianterreno superiore
L'edificio e gli ascensori sono proposti in calcestruzzo a vista mentre i muri dei terrazzamenti sono previsti in pietra naturale. I serramenti sono in alluminio ossidato naturale con vetri fissi e tende frangisole esterne. I piccoli pannelli apribili per la ventilazione sono dotati di vetri opachi e pannelli frangisole a lamelle verticali di cedro.
La costruzione rispetta le norme in vigore in ambito di risparmio energetico e sicurezza fuoco. I posteggi esistenti non sono modificati. Il volume compatto permette di contenere i costi di costruzione e di scavo.